

Rider: no del Garante privacy all'algorithmo incontestabile dai lavoratori

di Redazione

Il Garante per la protezione dei dati personali, con [provvedimento n. 675 del 13 novembre 2024](#), ha comminato a una società di *food delivery* una sanzione di 5 milioni di euro per aver trattato illecitamente i dati personali di oltre 35.000 *rider* attraverso la piattaforma digitale. L'Autorità ha, inoltre, impartito specifiche prescrizioni e ha vietato l'ulteriore trattamento dei dati biometrici (riconoscimento facciale) dei *rider* utilizzati per la verifica dell'identità.

L'Autorità ha accertato che la piattaforma utilizzata dalla società, quando disattiva o blocca l'*account* del *rider*, invia automaticamente un unico messaggio *standard*, che però non informa della possibilità di contestare la decisione e chiedere il ripristino dell'*account*. Pertanto, la società deve riformulare i messaggi inviati ai *rider* in caso di disattivazione o blocco dell'*account* e assicurare che le decisioni adottate dall'algorithmo siano verificate da operatori adeguatamente formati. Inoltre, dovrà attivare sul dispositivo dei *rider* un'icona che indichi che il Gps è attivo e disattivarlo quando l'*app* è in *background*.



PF Percorso Formativo

Percorso formativo in abbonamento per
l'aggiornamento del **Consulente del Lavoro**

Scopri le **novità** della **nuova edizione** >>